

EDUCARE RICORDANDO

Progetto di ricerca storica
per le scuole primarie di Zola Predosa ideato dalle
prof.sse Barbara Aiello e Michela Martelli
con la collaborazione di Marta Federici
con il patrocinio del Comune di Zola Predosa

Svolto nelle classi
IV A e IV B della scuola primaria "Piero Bertolini"
e nelle classi
V A e V B della scuola primaria di Ponte Ronca

CI PRESENTIAMO



Noi siamo le classi
IV A e IV B della
scuola primaria "Piero Bertolini"
e le classi V A e V B della
scuola primaria di Ponte Ronca



vogliamo presentarvi
la nostra **ricerca storica**
sul **Bicentenario** del comune di
Zola Predosa

infatti nel 1810 il comune di Zola Predosa
è stato aggregato a quello di Gesso.
Gesso è poi diventato una frazione.

La storia di Zola
Predosa dal 1808 al
1814
è strettamente
legata alla figura di
Napoleone
Bonaparte.

Ma,
prima di parlare di
questo periodo,
dobbiamo fare un
piccolo passo
indietro.



Questa è L'ITALIA PRIMA DI NAPOLEONE



Il 19 giugno 1796
Napoleone entrò
con le sue truppe
a Bologna.
Terminò così
il governo
pontificio.

Questa è
l'Italia intorno
al 1800



85. L'ITALIA INTORNO AL 1800

Territorio francese:

- La Francia nel 1792
- Il Piemonte, conquistato nel 1798
- Il Duc. di Parma, conquistato nel 1803

Stati sotto il controllo francese:

- Repubblica Cisalpina: 1797-1802
- Repubblica Italiana: 1802-1805
- Repubblica Ligure: 1797-1805
- Stato della Chiesa: Rep. Romana 1798-99

- Repubblica di Lucca: 1799-1805
- R. di Napoli: Rep. Partenopea 1799
- Regno d'Etruria: 1801-1808
- Principato di Piombino: 1801
- Confini del Regno d'Italia nel 1805

- Regno di Sardegna prima del 1798
- Rep. di Venezia: austriaca 1797-1805

0 100 200 300 km

Nel 1804 Napoleone Bonaparte si fece proclamare imperatore dei francesi
e si autoincoronò con il nome di Napoleone I



Nel 1805 Napoleone assunse il titolo di re d'Italia.
Il 26 maggio dello stesso anno Eugenio di Beauharnais venne
nominato re d'Italia e incoronato dallo stesso Napoleone, che
utilizzò una corona di ferro, per sottolineare che si trattava di
un re meno importante e dipendente da lui.
Del Regno d'Italia faceva parte anche Zola Predosa.

Nel 1810 tutti i territori italiani erano controllati direttamente da Napoleone oppure da suoi parenti o amici.



Con la suddivisione amministrativa del territorio introdotta dal regime napoleonico, in sostituzione dei preesistenti ordinamenti territoriali, Bologna e il suo distretto vennero assegnati al dipartimento del Reno, una delle 14 circoscrizioni in cui fu ripartito il regno d'Italia all'inizio del secolo XIX.

Ciascun dipartimento era a sua volta diviso in distretti, cantoni e comuni, costituenti le unità territoriali di base dell'amministrazione locale. Col decreto napoleonico dell'8 giugno 1805 il territorio bolognese venne distinto nei quattro distretti di Bologna, Imola, Vergato e Cento.

Zola Predosa e Gesso appartenevano entrambi al distretto di Bologna ma furono assegnati a due diversi cantoni: Zola Predosa al cantone di Bazzano, Gesso a quello di Bologna.

Per questo motivo, fino al 1810 Zola Predosa e Gesso hanno avuto archivi separati.



FIGURA 2 - Confini del dipartimento del Reno nel 1811.

Fino alla fine del 1817 il comune di Gesso, seppur aggregato a quello di Zola, continuò ad avere una sua autonomia ed un suo sindaco.

Il 1° gennaio 1818 Gesso diventa parte del Comune di Zola Predosa, in seguito alla circolare del 2 dicembre 1817 del cardinale Lante, che prevedeva la riorganizzazione dei comuni.

Archivio Storico
Comunale di Zola
Predosa, Municipalità
di Gesso, Carteggio
amministrativo, 1810,
tit. X, rub. 3.

N. 18619

Consistenze e confini V. M. S. T. 10. B. 3.

CIRCOLARE

REGNO D'ITALIA

Bologna li 24. Maggio 1810.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DEL RENO

*Alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, Sindaci, e Cancellieri
del Censo nel Dipartimento.*

Ad opportuna norma e direzione rimetto alcuni Esem-
plari del compartimento di questo Dipartimento per la
nuova concentrazione dei Comuni, approvata con De-
creto di S. A. I. il Principe Vice-Re in data 20. Apri-
le p. p.

In quest' incontro mi do il piacere di salutarli distinta-
mente.

A. QUIRINI STAMPALIA.

*L' Assistente del Consiglio di Stato Segr. Gen.
FAA'*

Archivio Storico Comunale di
Zola Predosa, Municipalità di
Gesso, Carteggio
amministrativo, 1810, tit. X,
rub. 1.

(fronte del documento)

N. 18619. -- 8.

Consistenza, e confini dello Stato T. 10 R. 1.

CIRCOLARE

REGNO D'ITALIA

Bologna li 14. Giugno 1810.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DEL RENO

Al Signor Sindaco del Comune di Zola

Col primo giorno del venturo Mese di Luglio si attiverà la concentrazione dei Comuni a norma del nuovo compartimento Territoriale stabilito per Decreto di S. A. I. il Principe Vice-Re in data 20. Aprile scorso, e diamato agl' attuali Municipj con mia Circolare del 24. Maggio p. p. N. 18619. Cesseranno quindi all' epoca indicata i Municipj, e così gl' Impiegati Amministrativi di que' Comuni, che sotto ad altro Circondario vengono aggregati; ed è perciò dovere degl' Amministratori presenti, e dei loro Impiegati di predisporre colla dovuta regolarità, ed ordine, tutte le operazioni che dipendenti sono dalla memorata concentrazione.

Fra queste, richiede una particolare attenzione la riunione degl' Archivi, e la consegna dei medesimi, e dei Mobili delle Residenze; come esige un particolare impegno il Rendiconto, che debbesi dare dagl' Amministratori dimittenti. Si prescrivono a tale uopo le seguenti discipline.

1. Si farà un Elenco di tutti i Libri, Registri, Posizioni d' Atti, e Carte qualunque esistenti nell' Archivio.

2. L' Elenco suddetto sarà esteso colla maggiore chiarezza, e distinzione possibile, e sarà fatto in doppio firmato da Lei, e dal Segretario Municipale.

3. Entro il giorno 5. Luglio si dovrà da Lei aver fatta la consegna dei suddetti Atti, e del corrispondente Elenco in doppio al *Sig. Sindaco* del nuovo Comune di *Zola Predosa*, ed il detto Elenco sarà vidimato con ricevuta del mentovato *Sig. Sindaco* e Segretario Municipale, che conserverà nell' Archivio Comunale un esemplare del ridetto Elenco, trasmettendosene l' altro dal *Sig. Sindaco* stesso alla *Prefettura di Bologna*.

4. Nel suddetto modo, ed entro il termine medesimo, sarà formato, e consegnato da Lei l' Inventario ancora dei Mobili inservienti alla Residenza, ed Uffici Municipali, e degl' Articoli di Cancelleria, per l' uso che sarà poi prescritto al ripetuto *Sig. Sindaco* di *Zola Predosa*.

5. La copia del Bollettino delle Leggi, Foglj Ufficiali, Codice Civile ed altre Raccolte di Regolamenti disciplinari per gl' Affari Amministrativi, dovranno essere da Lei trasmessi entro il termine mentovato del 5. Luglio, alla *Prefettura med.*; prevenendola, che se qualche volume del Bollettino delle Leggi, od anche per avventura la collezione intera mancasse, ne saranno tenuti personalmente responsabili gl' Individui presso de' quali stava il Bollettino, o ne fossero per natura dell' impiego obbligati alla custodia; e questi

Archivio Storico Comunale di
Zola Predosa, Municipalità di
Gesso, Carteggio
amministrativo, 1810, tit. X,
rub. 1.

(retro del documento)

nel caso, dovranno inevitabilmente del proprio reintegrare il Comune del danno arrecato, amenocchè non sia giustificata la mancanza da qualche circostanza, che liberare possa dagl' effetti della suddetta personale responsabilità.

6. Entro il successivo Mese di Luglio ella poi dovrà aver rimesso alla *Prefettura di Bologna* i Conti consuntivi del corrente Anno, e cioè dal primo Gennajo per tutto l' andante Mese di Giugno redatti nelle forme stesse dei Rendiconti Annuali; e colla dettagliata dimostrazione delle attività, e passività residue all' epoca stessa.

7. Prima dello spirare del predetto Mese di Luglio, ella dovrà pure avere consegnati in egual modo anche i Consuntivi degl' Anni precedenti, che per avventura non fossero ancora stati presentati all' Autorità tuttora.

8. Sul prodotto poi della sovrimposta della terza Rata scadente il 30. Giugno corrente, saranno da Lei emmessi entro il Mese suddetto i Mandati occorrenti per la soddisfazione degl' Impegni d' indennizzazioni d' Impiegati, e spese d' Articoli di Cancelleria, e per l' effettuazione di quei pagamenti che per altri titoli particolari le saranno ordinati dalla Prefettura. L' avanzo poi del contingente di detta Rata o d' altri Fondi di Cassa, sarà da Lei notificato alla Prefettura entro il 5. Luglio, alla quale incombe di farne il successivo riparto a norma della seguita concentrazione degl' attuali aggregati di codesto Comune.

Voglio credere, che Ella si darà tutta la premura per eseguire colla massima regolarità, ed impegno le operazioni suindicate, onde conservarsi la buona opinione che Lei gode presso la Superiorità, e per la quale, se Lei è stata eletta alle importanti funzioni che per la esposta circostanza vanno a cessare, si avranno ancora nell' avvenire in considerazione gl' utili servigi da Lei resi nella carica stessa, per destinarla poi a nuove funzioni, a cui la confidenza pubblica la rende meritevole; e nella lusinga di essere informato dei favorevoli risultati delle di Lei premure riguardo ai suesposti oggetti, passo in tanto a rinnovarle i sentimenti della distinta mia stima.

A. QUIRINI STAMPALIA.

L' Assistente del Consiglio di Stato Segr. Gen.

FAA:

Nel 1814
ha fine
il Regno
d'Italia



Dopo un breve passaggio dal governo provvisorio austriaco, con la Restaurazione, Zola Predosa ritornò sotto il controllo dello Stato della Chiesa, come prima del 1796.

Di questo passaggio di governo abbiamo trovato traccia nei documenti analizzati.

~~REGNO D' ITALIA.~~

L'Ospitale degli Esposti di Bologna, notifica al Sindaco della Comune di *Gesso*.

Come sotto questo giorno *25. Giugno 1814.* si è consegnato alla *Francesca Nicchetti* Moglie di *Antonio Boreggi* della Comune *Pudetta* in luogo detto *il Palazzo* = un Fanciullo colli Nomi di *Carlo Antonio Maria* dell' Ospitale suddetto nato li *17. Settembre 1805.* come al *Camelione* Bollettario di presentazione segnato Lettera *II* al N. *270.* per nutrirlo, ed allevarlo, qual Fanciullo è raccomandato alla cordiale amorevole vostra sorveglianza, come pure siete invitato a volervi compiacere di riscontrare me infrascritto nel caso che non ne fosse fatto buon conto.

Giuseppe Ungarelli Agente dell' Ospitale Esposti.

Delegazione di Governo
Prefettura

Dipartimentale del Reno

Bologna li 26 Dicembre 1814

N. 21,014

Al. Sig.^o Sindaco di Bologna predosa

Ed a seconda del consueto, vengono accompagnati a detto Municipio i registri dello Stato Civile per la iscrizione degli Atti per il prossimo Anno 1815. unendosi altresì un sufficiente numero di Tavole Alfabetiche per l'uso relativo.

In questa circostanza viene ricordato al Municipio stesso, l'incarico suo d'inoltare a quest'Ufficio i registri dello Stato Civile, e relative Tavole Alfabetiche, del cadente 1814, entro il 15. del prossimo Mese di Gennaio, a termino della Prefettura Circo:
Tav. 30. Marzo 1815. N.º 8228

Il Delegato di Governo
G. G. G.

Il Leg.^o Generale
G. G. G.

N. 210.

Al Governo Pontificio ~

Dipartimento del Reno = Distretto di Bologna
Canton 1.° = Comune di Zola Predosa

Oggi giorno di Mercoledì 14. del Mese di Luglio 1815.
in seguito dell'ord. della Delegaz. di Governo del
di 23. p. p. Marzo 1809. l'infante Sindaco di
d. comune avendo tutto disposto per l'adunanza consi-
gliare di tenersi in questo giorno mediante apposi-
zioni già diramate ai singoli Consiglieri, come da
relazione negli atti si è portato nella stessa
Residenza indicata negli avvisi suddetti ove ha
trovato pure presente il S. p. Cancell. del senso
e norma, ed in forza del Decreto 29. Giug. 1809.

LA NOSTRA RICERCA STORICA

Nel nostro lavoro abbiamo cercato di calarci

nei panni dello storico,

seguendo le varie fasi del suo lavoro

- Ci siamo posti domande sugli eventi storici relativi alla storia del bicentenario di Zola Predosa;
- Abbiamo analizzato fonti scritte tratte dall'Archivio Storico Comunale di Zola Predosa;
- Abbiamo confrontato le fonti trovate e abbiamo scelto le più significative, da analizzare in modo più approfondito;

- Abbiamo cercato di capire come gli eventi storici legati al territorio rientrassero anche nella storia generale dell'Italia
- Abbiamo cercato di comprendere le differenze tra la vita di allora e quella di oggi
- Per ogni fonte analizzata abbiamo prodotto nostre riflessioni

Così, non abbiamo studiato la storia solo sui libri, ma abbiamo costruito una ricerca storica in prima persona

A marzo 2010

abbiamo iniziato la fase del **LABORATORIO**
iniziando a lavorare sulle **FONTI SCRITTE**



Per prima cosa, abbiamo analizzato le fonti documentarie raccolte dalle coordinatrici nell'Archivio Storico Comunale relativamente al periodo storico compreso tra il 1808 e il 1816.



Le coordinatrici e le insegnanti ci hanno diviso in gruppi. Ad ogni gruppo è stata consegnata una carpetta contenente i documenti d'archivio relativi ad uno o due anni del periodo compreso tra il 1808 e il 1816.



Tutti i documenti sono stati descritti e commentati in una scheda, contenente una sintesi dei contenuti e un commento personale sul suo significato per noi.

Nella scheda compariva anche la collocazione del documento all'interno dell'Archivio Storico Comunale.

Le fonti scritte, se non sono interrogate nel modo giusto, sono di per sé "silenziose". L'analisi e il commento delle fonti scritte è stata per noi la parte più complessa dell'intero lavoro, perché abbiamo dovuto confrontarci da un lato con un linguaggio tecnico e specifico a noi quasi del tutto sconosciuto e con parole oggi non più usate, dall'altro con immagini molto diverse da quelle che siamo abituati a vedere quotidianamente.

Stimatissimo Sig.^o Sindaco
Casa li 6 Aprile 1811

In adempimento di quanto vostra Signoria mi ordina con dispaccio dell' 11 febbraro anno corrente, desso notificarmi che dopo replicate ricerche, ritrovo che li giovani assegnati ad istruire gratuitamente a norma della terminazione dell'adonanga consigliere dell' 6 Novembre anno scorso, non vogliono tutti littajmetri in nota approfittare del beneficio, fra quali ritrovasi pizzirani adamo di giuanni e malferari giacomo antonio di uincenzo. In Suplico di non attribuire a propria colpa del disimpegno di questo mio dovere il ritardo ma piuttosto alla perplessita di terminazione de genitori dell' indicati e con uerace stima ho l'onore di protestarle il mio piu profondo ossequio e rispetto.

Angelo Arcangeli Maestro in
Gesso

- DOCUMENTI D'ARCHIVIO -

SERIE: Carteggio Amministrativo

ANNO: 1811

TITOLO: ISTRUZIONE PUBBLICA

DATA: 6/04/1811

OGGETTO: **Elenco di coloro che non si avvalgono dell'istruzione gratuita a Gesso**

ANALISI DEL DOCUMENTO:

Il maestro Angelo Arcangeli scrive al Sindaco che alcuni bambini non vengono a scuola e che non ne hanno colpa poichè sono i genitori che non li mandano. Anche se la scuola era gratuita vi erano dei bambini che non ci andavano ed essi erano: Pizzirini Adamo e Malfori Giacomo Antonio.

COMMENTO DEL DOCUMENTO: I genitori dovevano portare i loro figli a scuola ma per me non lo facevano perché li mandavano a lavorare.

- DOCUMENTI D'ARCHIVIO -

SERIE: Carteggio amministrativo

FALDONE: 12.6

ANNO: 1812

DATA: 18/04/1812

OGGETTO: **il sindaco di Zola Predosa chiede ai suoi cittadini di pagare le tasse**

ANALISI DEL DOCUMENTO:

Il Sindaco di Zola Predosa scrive ai suoi cittadini e gli dice che non c'era cosa che gli dispiacesse di più di vedere i suoi cittadini non pagare le tasse, infatti per sfuggire a questo pagamento non presentavano il loro certificato di battesimo. Alcuni dicevano che lo avrebbero consegnato in breve tempo ma poi non si facevano vedere. Il Sindaco dice che se non avessero portato il certificato glielo avrebbe preso con le cattive.

COMMENTO DEL DOCUMENTO: gli abitanti di Zola Predosa non si sentivano costretti a dare al Sindaco il loro certificato di battesimo per pagare le tasse richieste.

(Espresso)

Espresso

Espresso

Il Sindaco della Comune di Zola Predosa

Espresso

Con la presente si comunica ai cittadini della Comune di Zola Predosa che...

ed invitando i suoi cittadini a pagare le tasse...

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

Espresso

LA VISITA GUIDATA ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE





I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



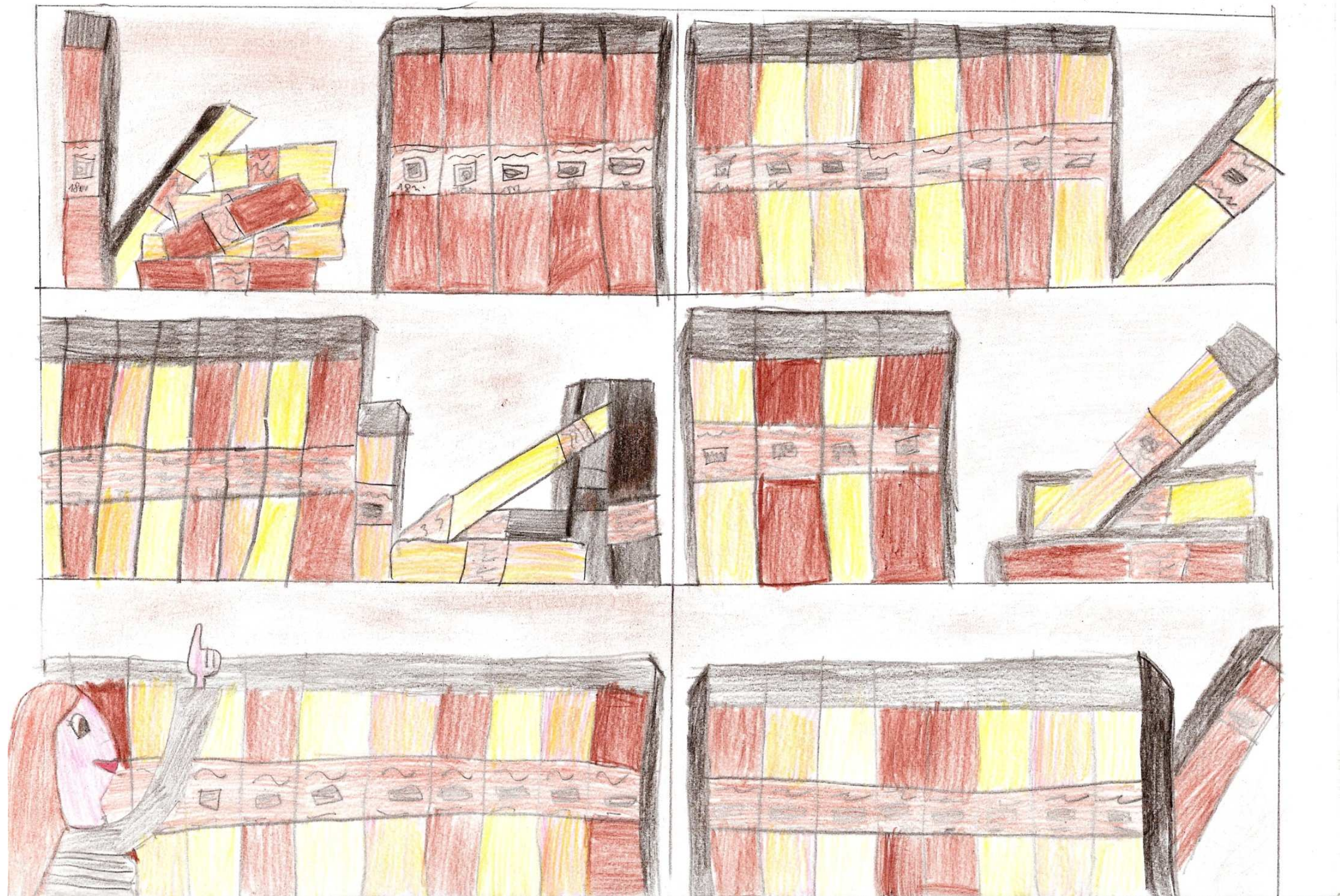
I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

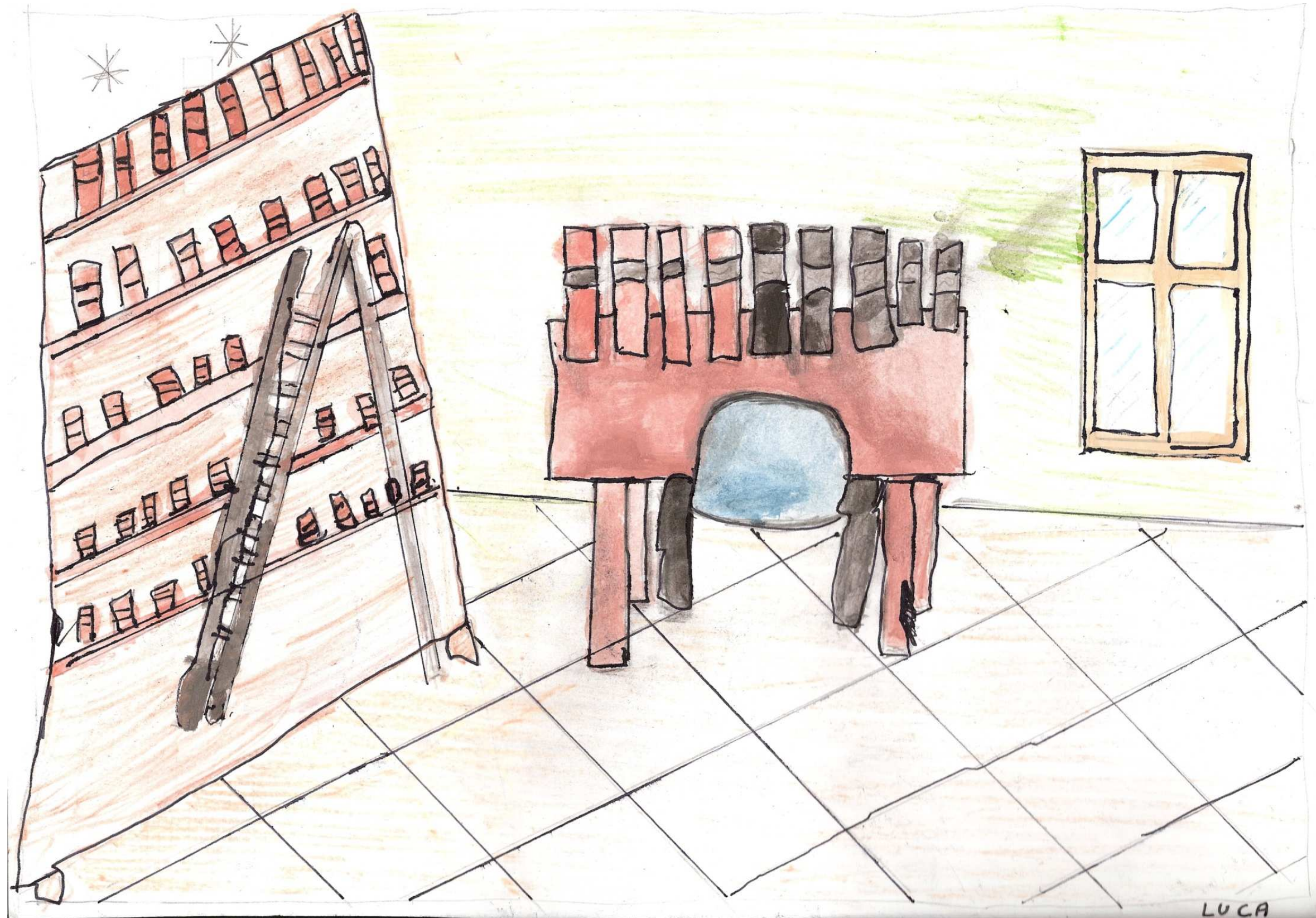


I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



KADUTAR EZZAJI

I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



I NOSTRI DISEGNI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE



I NOSTRI TESTI SULL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE E SULL'INTERO PERCORSO DI RICERCA

LA SCUOLA

Questi documenti vanno dal 1808 al 1813; le scuole sono cambiate nell'arco di 6 anni. I nostri documenti parlano di come era la scuola a Zola Predosa durante il Regno d'Italia, quando regnava ancora Napoleone Bonaparte. Durante il 1808 le scuole erano molto importanti, rispettavano molto lo studio, la vigilanza e la premura, il governo prendeva molto sul serio l'insegnamento, il professore ci teneva molto a lasciare i libri ordinati e senza errori. In due anni le scuole sono molto cambiate; infatti nel 1810 c'erano già informazioni sugli studi e il governo voleva più dati dal Comune per avere la massima concentrazione per poi sapere tutto su cosa succede nella scuola. Il maestro di Gesso pensava che ci fossero più bambini ricchi che poveri e invece era proprio il contrario; nell'anno 1811 i poveri potevano andare a scuola gratuitamente. Sempre in quell'anno il sindaco era molto interessato ai voti che prendevano i ragazzi e li voleva sapere anche per vedere se erano promossi o no e se studiavano. Nel 1811 nelle scuole viene dato l'ordine di insegnare la lingua latina: il prefetto si raccomanda che venga distribuito alle scuole un nuovo libretto di racconti, favole e temi che invoglino i ragazzi a studiare bene il latino. Prima i maestri erano rozzi e non tanto esperti. Anche nel 1812 le cose sono cambiate molto, c'erano più attività e più materie; e così nel 1813. Questo è il cambiamento delle scuole.

LA VISITA ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Oggi pomeriggio ci siamo recati all'archivio comunale di Zola.

Prima di entrare nella stanza dell'archivio le nostre storiche, Barbara e Michela ci hanno mostrato tre libri su Zola dai quali hanno preso alcune informazioni utili per le loro ricerche.

L'archivio non era tanto grande, nella stanza poi c'era un odore strano, un odore di polvere e di carta quando diventa vecchia. C'erano delle scansie piene di falconi. Michela ci ha detto che il primo falcone risaliva al 1808 e l'ultimo al 1957, mentre quelli più recenti sono conservati in Comune. Nell'archivio sono contenuti 2139 documenti.

Abbiamo visto alcuni documenti e abbiamo notato che la carta su cui erano scritti era più spessa e dura di quella che usiamo noi oggi ed emanava uno strano odore. Alcuni documenti erano a stampa, altri erano scritti a mano, e l'inchiostro che usavano era marroncino. Poi alcuni documenti erano bucati ed avevano delle macchie gialle. Michela ci ha detto che una volta non avevano le buste postali quindi piegavano la lettera su se stessa, davanti scrivevano l'indirizzo del destinatario, poi sigillavano il foglio con una specie di cera chiamata ceralacca, che era di colore rosso.

È stato davvero bello vedere i documenti e toccarli con le nostre mani!